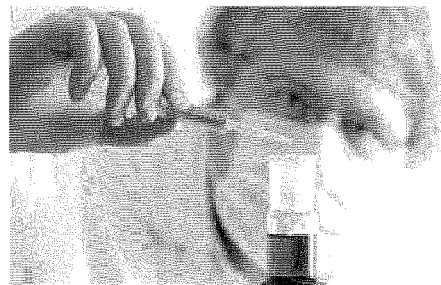


Apertura dell'Europa ai prodotti transgenici

Il Parlamento Ue approva la proposta Bruxelles in prima lettura



www.ecostampa.it

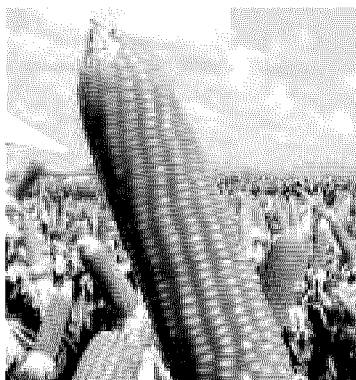
● **STRASBURGO.** Il Parlamento europeo ha lanciato un segnale forte e senza equivoci in favore della libertà dei governi dell'Ue di decidere individualmente se coltivare o meno Ogm sul loro territorio: «Bisogna dare agli Stati membri - hanno detto gli eurodeputati - il diritto di vietare o di ridurre la coltura di organismi geneticamente modificati invocando anche motivi ambientali per giudicare la loro scelta». Insomma, il primo sì dell'Europarlamento, con il voto alla relazione della liberaldemocratica francese Corinne Lepage, ha ottenuto una valanga di consensi: 548 sì, 84 no e 31 astensioni. Il documento, che ora passa all'esame del Consiglio dei ministri dell'Ue per poi tornare all'Assemblea per una seconda votazione, punta ad una gestione centralizzata degli Ogm in Europa, mantenendo un sistema di autorizzazione europeo, dando però agli Stati e alle Regioni la possibilità di rifiutare la coltivazione di un Ogm già autorizzato nell'Ue.

Ma è soprattutto sul fronte delle motivazioni a cui possono fare appello i Partner europei per dire no alla coltivazione degli Ogm che il voto dell'Europarlamento va più lontano della proposta presentata dal commissario Ue alla salute John Dalli. Infatti, oltre a motivazioni di tipo socio-economico (ad esempio quando non possono essere gestiti i rischi di contaminazione per l'agricoltura convenzionale o biologica), o ancora per motivi legati all'assetto del territorio o all'utilizzo dei suoli, il Parlamento ritiene che gli «Stati membri possano invocare motivi ambientali complementari». Tra questi, la resistenza ai pesticidi, la preservazione della biodiversità, la carenza di dati sulle conseguenze

negative per l'ambiente.

«Pienamente d'accordo» con il voto di ieri l'eurodeputato della Lega Nord, Oreste Rossi, che è intervenuto nel dibattito per difendere la libertà degli Stati a decidere sulla coltivazione degli Ogm. Anche il deputato dell'Italia dei Valori, Giommara Uggias, ha commentato «con soddisfazione» l'approvazione del testo. La relatrice Lepage ha precisato «che il testo si ispira al principio della democrazia nell'Ue e non possiamo non vedere - ha detto - quello che vogliono i nostri cittadini in materia di salute e ambiente».

Il commissario Dalli, leggendo i propri commenti direttamente dal suo tablet, ha avvertito il Parlamento affinché «nella formulazione dei motivi ambientali non ci sia una duplicazione tra la valutazione del rischio fatta dall'Ue e quella elaborata dagli Stati membri».



Si terrà oggi a Matera Prima Conferenza Copagri

■ Oggi a Matera la Prima Conferenza economica della Confederazione produttori agricoli. Previste due sessioni di lavoro. Nel pomeriggio la relazione del presidente della Copagri introdurrà i lavori. Nella seconda sessione, sulle agroenergie, che si svolgerà domani è prevista una tavola rotonda con il presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro.